

### Mss. Castellani 12

Area fiorentina ‘periferica’, sec. XV secondo quarto. Origine linguistica: fiorentino ‘periferico’.

Membr.; mm. 424 × 247. Lo stato di conservazione è danneggiato dal passato impiego della pergamena come coperta di libro (vd. oltre): la pergamena è mutila della porzione iniziale e finale; i margini superiore, inferiore, destro e sinistro, inoltre, sono risvoltati per un’ampiezza di mm. 15-31 in funzione di rimbocco ai piatti, e la leggibilità del testo, quando non l’integrità della membrana, è compromessa lungo le piegature dei rimbocchi, lungo le giunzioni fra piatti e dorso e in corrispondenza delle nervature sul dorso.

Conservato in una cartella moderna, con titolo di mano di Castellani «Inventario quattrocentesco in fiorentino periferico»; allegato al manoscritto è un estratto del contributo citato in bibliografia.

*Inventario di beni* (acefalo e mutilo).

La membrana fu impiegata come coperta per un esemplare dell’edizione *Nuovo leggendario della vita di Maria Vergine immacolata madre di Dio, et delli santi patriarchi, & profeti dell’Antico Testamento*, in lingua spagnuola sotto titolo di *Flos Sanctorum* seconda parte, per il rever. sig. ALFONSO DE VILLEGAS, nella volgar lingua italiana tradotto per il rever. d. GIULIO CESARE VALENTINO, Piacenza, Giovanni Bazachi, 1605. Il lato pelo era posto esternamente, ma non vi è annotazione di titoli né signature. Il 10 dicembre 1828 il volume fu prestato dal possessore Giuseppe Fulignati parroco di Stabbia a Umiltà Migliorati. Il manoscritto non è registrato nell’inventario autografo di Castellani, che dovette comunque acquistarlo presso il libraio Gozzini nel 1988-89 c.ca (nel contributo citato in bibliografia, del 1997, Castellani dichiara di averlo acquisito «otto o nove anni fa (...) presso la libreria Gozzini di Firenze», e sempre qui sono ricordate le circostanze, altrimenti inaccertabili, della membrana che «fungeva da coperta a un’edizione secentesca della seconda parte, tradotta in italiano, del *Flos sanctorum* di Alonso de Villegas Selvago» e del prestito ottocentesco). Donato dagli eredi Castellani all’Accademia della Crusca il 20 maggio 2016.

Bibliografia: ARRIGO CASTELLANI, *Un inventario quattrocentesco in fiorentino periferico*, in *Italica et Romanica. Festschrift für Max Pfister zum 65. Geburtstag*, herausgegeben von GUNTER HOLTUS, JOHANNES KRAMER, WOLFGANG SCHWEICKARD, Tübingen, Niemeyer, 1997, I pp. 219-240, poi in ID., *Nuovi saggi di linguistica e filologia italiana e romanza*, cit., pp. 852-877.

Secondo l’analisi di Castellani, che dedicò al documento il contributo citato, il testo di quest’inventario in volgare presenta un unico elemento fonetico che ne esclude l’origine fiorentina, la forma *bigongia* per *bigoncia*. Elencate le varietà toscane in cui essa risulta attestata, ed escluse quella pistoiese, lucchese, e con minor grado di certezza pratese, lo studioso restringeva il cerchio delle possibili origini a due sole opzioni, Barberino del Mugello e Vinci. Tramite un confronto con tre inventari redatti nello stesso torno d’anni dal notaio Filippo di Iacopo Meucci da Vinci (Archivio di Stato di Firenze, Pupilli 40, ff. 124r-126v, 186r-199r, 425v-429r), Castellani propendeva da ultimo per un’origine della membrana nella stessa Vinci, dunque a poca distanza da Stabbia, dove ancora nel XIX secolo il documento si trovava. Il testo trascritto di seguito offre minimi emendamenti rispetto a quello edito da Castellani.

«[...] di quarti sette;

- cinque barili [...]cho et una barletta da bianco et meçça barletta, una barletta da u[...];
- quatro bigonge, due grandi et due meççane, et uno bigongiuolo, et una pevera [...] d’un peçço;
- uno cofano;
- due tavole da mangiar con trespoli, l’una di [...]e, di braccia sei, et l’altra d’abete di braccia quatro et tre quarti;
- due tavolette d’albero con trespoli, l’una di braccia quatro et l’altra di braccia tre;
- una tavoletta d’albero con trespoli di braccia tre per la cucina;
- quatro deschetti d’albero, tre nuovi, uno vechio, et più deschetti et panchette per la cucina;
- due panche d’albero, l’una è nuova di braccia sei et meçço et l’altro di braccia cinque et uno quarto;
- uno schachier di tarsia, dall’uno lato lo schachieri et da l’altro lato le tavole delle nove;
- uno tavolier di noce;

- uno paio di pettini da stoppa et una pettinella da lino;
- una campana da stillare;
- tre marroni et due marronesse et una marra et due marretti nuovi fuori de' manichi;
- due vanghe et tre pale et una vangheggia da mettere bronconi;
- due segoni, uno grande, uno meççano, et due segna a telaio, una grande et una meççana;
- tre succhi grandi, che seque l'uno l'altro, uno suchio da forar çaffi et più succhiellini;
- una seguoccia ad archetto et una schure da conciare, tre schuri, una da fender legne grosse et due da ricidere;
- una schuricina;
- una maçça di ferro da speççare pietre, di peso di libre [*spazio riservato*];
- uno picchone di libre [*spazio riservato*];
- due schuri nuove da ricidere;
- due pale di ferro, una grande colla punta et uno meççano a chalcagno et colla punta;
- uno palo a bocchognuolo;
- uno paio di tanagle grandi nuove, et uno marchio;
- uno paio di tanagle vechie et una asciona;
- una [a]scia nuova;
- [...] segoli potaiuoli [et] altri segoli;
- [uno] segolino [et una lu]na grande da segare et una luna da legname et una lunetta d[el]le seghe;
- uno [colt]ello bello da beccaio da speççar il porcho et uno coltellaccio da carne seche;
- subbie da p[ie]tre;
- uno scarpello (è cholle punte);
- uno ferro da pancha;
- una lucerna da piombo;
- Conii da pietre et uno da legname et uno maççuolo et uno cane et una cagna delle botti;
- una stadera grossa et una picchola nuova et una picchola vechia;
- uno staio di ferro nuovo;
- una cho[nca] di rame stagnata da olio, uno imbuto et una meçça libra, tutte da olio;
- due reti da tordi fini, l'una di braccia settantadue et l'altra di braccia settantacinque;
- una rete da starne grossa et una di braccia trentacinque da uccellini;
- quattro balestra a verricello belle et con veste, l'uno cuoio vermiglio et due di cuoio nero et l'altro ar[...] verde d'invoglie;
- uno balestro a manavela comunale;
- due saepoli, l'uno bello et l'altro chomunale;
- due crocchi, uno con verricello et l'altro sança nulla;
- otto barbute e nove coraççine da forteçça;
- uno canape di braccia cento nuovo da forteçça;
- uno stocho bello con guaina nera;
- due coltellesse, una tedescha comunale con due coltellini e l'altro doççinale con uno coltellino;
- una dogha;
- uno saccho dentrovi ferri di verrettoni trecentonovantaquattro;
- otto sacha grandi da tener grano;
- uno ferro A. C. per segnar masseri[ç]ie.
  - In camera terrena sotto la scalla:
    - due lettiere terragnole, una di braccia sei, l'altra di braccia quatro e meçço;
    - uno cassone [d'ab]ete a due serrami vechio;
    - uno cappellinaio nuovo bello nella camera terrena;
    - una lettiera di braccia cinque con una cassapancha dinançi a due serrami;
    - uno cappellinaio assai fresco;
    - uno ar[m]ario nuovo;
    - uno cassone vecchio a uno serrame da tener ferramenti et auti;
    - due forçieri, l'uno [*spazio riservato*];
    - una tavola di Nostra Donna bella.

- Nella camera d'in sulla sala:
  - una lettiera all'antica di braccia sei colle cassapanche dinanzi et da piè dal letto;
  - uno lettuccio di braccia quatro;
  - uno cappellinaio nuovo bello;
  - uno cassone d'abete a due serrami ferrato ne' canti;
  - due cassette da tenere verrettoni;
  - una casetta è piena [*spazio riservato*] astoni et verrettoni;
  - una lettiera di braccia [*spazio riservato*] ingessata (non s'adopra).
    - Nella camera del [f]ante a·llato<sup>a</sup> alla cucina:
      - una lettiera salvaticha;
      - una madia buona;
      - una archetta [...];
      - [...]rame da pane;
      - uno cassone a due serrami vecchio da tener taglieri et altre m[...];
      - [...]a da 'nsalar carne.
      - Nella cucina:
        - una stiaccia da capponi;
        - una cassaccia a d[...];
        - [...] carne secha;
        - una asse nuova d'albero da pane;
        - una caldaia grande di [...];
        - uno treppiè di ferro;
        - uno paiuolo piccholo;
        - uno orciuolo di rame;
        - due catini di r[...];
        - [du]e schodelle, una grande et una picchola;
        - uno catino di rame [...] manicho».

---

<sup>a</sup> alleto *ms.*